

PROTOCOLLO ORGANIZZATIVO ANALISI SIEROLOGICHE COVID 19

Gestione degli accessi.

I pazienti che si sottopongono ad indagine sierologica COVID 19 **devono presentarsi in struttura previo appuntamento concordato telefonicamente o, diversamente, il prelievo deve essere svolto direttamente a domicilio** qualora ne ricorrano le condizioni.

Preliminarmente all'accesso in struttura, **deve essere condotta una indagine anamnestica di base** che miri ad evidenziare la presenza di sintomatologie riconducibili al COVID 19 e/o contatti con potenziali soggetti sintomatici, pauci sintomatici o comunque a rischio.

Sin dalla fase di contatto telefonico tali informazioni devono essere acquisite dal paziente fornendo allo stesso idonea informativa; tale informativa deve essere sintetica in caso di contatto telefonico (parte alta dell'indagine anamnestica) ed estesa nel caso di accesso in struttura.

Nel caso di **richiesta urgente del paziente direttamente alla reception** del laboratorio senza previa prenotazione telefonica, verificato che l'accesso dell'assistito alla struttura è avvenuto con l'adozione di tutte le misure di protezione previste per gli utenti (mascherine, guanti, etc.), un responsabile del presidio curerà la somministrazione all'assistito del triage anamnestico in idoneo luogo a tal fine opportunamente organizzato secondo le indicazioni del consulente medico competente.

Tutte le informazioni acquisite dal paziente, preliminarmente in via telefonica o de visu, devono essere poi confermate dallo stesso mediante **apposizione della propria firma** (e della data in cui firma) **sul documento di indagine anamnestica**, questo allo scopo di autocertificare ai sensi del dpr 445/00 la congruenza di quanto dichiarato ed anche la permanenza della dichiarazione nel tempo che intercorre tra l'informazione telefonica e l'accesso in struttura.

Tutte le informazioni acquisite nell'indagine anamnestica e autocertificate dal paziente, devono essere conservate dal laboratorio o dallo spoke di accesso del paziente.

Qualora l'indagine anamnestica evidenzi la presenza di 2 o più sintomi riconducibili alla sintomatologia tipica del COVID 19, la struttura deve prevedere, previa comunicazione al medico di famiglia, l'attivazione della procedura domiciliare. Qualora la sintomatologia ingenerasse evidente rischio di presenza di infezione, può essere indicato al paziente di rivolgersi alla Parte Pubblica, come da procedure del Ministero della Salute, per l'esecuzione del tampone orofaringeo.

Refertazione e comunicazione alle istituzioni.

I referti devono riportare i test utilizzati con specifica della metodologia e devono chiaramente **rendere edotto il paziente che non viene diagnosticata l'infezione da COVID 19, ma esclusivamente determinata la presenza degli anticorpi ricercati.**

Con cadenza giornaliera **tutti i referti dei pazienti sottoposti al test devono essere inviati al Dipartimento di Prevenzione della ASL di riferimento del paziente;** i referti in cui la

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI RELATIVI ALL'EMERGENZA COVID19

presenza di anticorpi è risultata positiva e le relative autocertificazioni anamnestiche devono essere inviati contestualmente in pec per facilitare l'accesso all'Azienda Sanitaria Locale. Tale indicazione di comunicazione è suscettibile di modifica a fronte di specifiche direttive in materia provenienti dalla Regione o dalle ASL.

Il laboratorio e lo spoke devono comunque garantire facile reperibilità dei referti e delle autocertificazioni.

 Disposizioni di sicurezza.

- Garantire il distanziamento sociale tra i pazienti.
- Utilizzo scrupoloso dei Dispositivi di Protezione Individuale per tutti gli operatori in struttura e per gli operatori che lavorano a domicilio.
- Idoneo aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi.
- In caso di monitoraggio della temperatura corporea in ingresso, assicurarsi di registrare esclusivamente le temperature eccedenti i 37,5° C.
- Garantire idonea informativa sui luoghi di lavoro per addetti e pazienti.
- Garantire idonea presenza di igienizzanti per addetti e pazienti.
- Garantire idonea informazione ai lavoratori sulle procedure anticontagio.
- Attivare le procedure per la gestione di casi sintomatici in azienda riguardanti gli operatori del laboratorio.